



ALLEGATO

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio di
Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026.

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 30, comma 2, del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio* recato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2024 predisposto con Deliberazione di Giunta camerale n.71 del 24.11.2023.

In particolare, il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi del citato articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 ed ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ha esaminato la seguente documentazione:

1. preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo, in formato sintetico ed analitico, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle varie voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica);

1



2. budget economico annuale predisposto in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, conformemente allo schema allegato 1) al menzionato decreto;
3. budget economico pluriennale formulato in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 secondo lo schema allegato 1) al medesimo decreto, definito su base triennale;
4. prospetto delle previsioni di entrata;
5. prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 in conformità all'allegato 2 del già menzionato decreto;
6. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
7. relazione illustrativa prevista dall'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 nella quale sono fornite informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo.

Dopo aver esaminato la documentazione suindicata, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto appresso indicato.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, predisposto nel rispetto dei prospetti individuati dal Decreto M.E.F. 27.03.2013 e secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, fa seguito alla Relazione Previsionale e



Programmatica anno 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 24.11.2023.

Il Collegio ha esaminato il preventivo annuale 2024 valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire confrontando i dati previsionali con quelli del 2022, tenendo conto delle note esplicative contenute nella relazione al preventivo.

Inoltre, su richiesta del Collegio, il Segretario Generale ha prodotto e reso disponibili maggiori informazioni di dettaglio, nelle voci di costo e di ricavo, rispetto a tutti gli schemi e i documenti previsti e predisposti nel rispetto delle disposizioni stesse.

In particolare, il Collegio osserva che il preventivo in esame fornisce elementi di raccordo rispetto alla relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R. già approvata dal Consiglio camerale in data 24.11.2023, così come previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005.

Inoltre, la relazione illustrativa reca elementi informativi in merito agli importi afferenti alle voci dei proventi, degli oneri e del piano degli investimenti, nonché sui criteri di ripartizione di tali somme tra le funzioni istituzionali individuate.

Il preventivo annuale si compendia nei seguenti valori riepilogati:

A cluster of handwritten signatures and initials, including 'F', 'G', 'P', and '3'.



PROVENTI ED ONERI	Preventivo 2023	Preventivo 2024
A) Proventi Correnti	9.188.277,25	11.535.040,30
B) Oneri Correnti	- 10.992.371,57	- 12.589.908,89
Risultato della Gestione Corrente (A-B)	- 1.804.094,32	- 1.054.868,59
C) Gestione finanziaria	12.926,72	12.163,28
D) Gestione straordinaria	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	- 1.791.167,60	- 1.042.705,31
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.270,00	1.270,00
F) Immobilizzazioni Materiali	547.500,00	497.500,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
Totale degli Investimenti	548.770,00	498.770,00

Ciò posto, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

GESTIONE CORRENTE

A. Proventi correnti

La principale voce di entrata è costituita dal diritto annuale il cui importo stimato lordo, pari a 8.255.290,01 euro, rileva un decremento di euro 483.202,78 , rispetto al valore di preconsuntivo 2023, dovuto al risconto relativo alla maggiorazione 20% diritto annuale anno 2022.

La relazione al preventivo chiarisce che la predetta stima è formulata tenendo conto dell'articolo 28 del Decreto-legge n. 90/2014 che ha ridotto l'importo unitario del diritto annuale del 50% rispetto alla misura vigente nel 2014, incrementato poi del 20% ai sensi del D.M. del 23 febbraio 2023.



La determinazione dell'importo del diritto annuale è stata effettuata sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere Scpa, così come previsto dalla nota del Ministero dello sviluppo economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico.

Infine, in applicazione del principio di prudenza, la stima dell'importo del diritto annuale è corretta dalla previsione di un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 3.245.013,20 euro, esposto tra gli oneri nella voce ammortamenti e accantonamenti, che determina un valore netto previsto delle entrate per diritti annuali pari a 5.010.276,81 euro.

Tra i proventi correnti risultano anche i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta a 2.583.800,00 euro al netto delle restituzioni per diritti di segreteria erroneamente versati (euro 2.200,00). Tale previsione è determinata da una stima prudenziale per i diritti di segreteria e per le obblazioni extragiudiziali dell'ufficio sanzioni.

La previsione dei proventi relativi a contributi, trasferimenti ed altre entrate ammonta a 623.150,29 prevalentemente attribuibile a:

- Progetto "Piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - PNRR Misura 1.4.4" per €. 14.000,00;
- Progetto "Excelsior" per €. 11.210,00;
- Progetto "Eccellenze in digitale" per €.2.700,00.

J
M
A 5
P



- contributi Fondo Perequativo per €.34.000,00 per i progetti "Turismo" €.4.500,00, "Infrastrutture" €.4.680,00 e "Sostegno all'export delle PMI" €.24.820,00.
- rimborsi e recuperi diversi per €.561.240,29, di cui €.560.240,29 per rimborsi e recuperi diversi, quota anno 2018 della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, con la quale si è affermato il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio per il triennio 2017-2019 per versamento dei risparmi delle spese di funzionamento al bilancio dello Stato

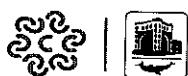
Si precisa che il provento per 61.910,00 euro si parifica con un onere per iniziative di promozione economica e oneri di funzionamento di pari importo.

La previsione dei proventi da gestione di beni e servizi a terzi è pari a 72.800,00 euro per vendita carnet ATA, convenzioni con i comuni per la gestione dei SUAP, attività di controllo e certificazioni olio, per attività di dematerializzazione dei libri digitali e servizi di firma digitale.

B. Oneri correnti

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente - costituiti dagli oneri per il personale, il funzionamento, gli interventi economici e gli ammortamenti e accantonamenti - ammontano complessivamente a 12.589.908,89 euro con un decremento rispetto al dato del preconsuntivo in termini assoluti di 1.307.976,31 euro e in termini

6



relativi pari a circa il 9,41%, dovuto prevalentemente alla previsione di minori iniziative di promozione economica.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati degli oneri suddivisi per categoria con evidenziato lo scostamento rispetto al dato di preconsuntivo:

ONERI CORRENTI	Preconsuntivo 2023 (A)	Preventivo 2024 (B)	Scostamento assoluto (B-A)	Scostamento relativo [(B-A)/A]
a) Oneri di personale	2.868.868,48	2.944.824,93	75.956,45	2,65%
b) Oneri di funzionamento	4.069.525,01	4.257.063,09	187.538,08	4,61%
c) Interventi economici	3.371.058,51	1.763.187,67	-1.607.870,84	-47,70%
d) Ammortamenti e accantonamenti	3.588.433,20	3.624.833,20	36.400,00	1,01%
TOTALE	13.897.885,20	12.589.908,89	-1.307.976,31	-9,41%

a) Gli oneri del personale, sostanzialmente stabili, sono previsti in aumento di circa il 2,65% rispetto al preconsuntivo 2023 e contemplano le competenze al personale, gli oneri sociali, gli accantonamenti al TFR-IFR e altri costi residuali. Secondo le indicazioni riscontrabili nella relazione al preventivo, tali costi sono stati determinati tenendo conto dei vigenti CCNL comparto Regioni autonomie locali (in particolare l'ultimo sottoscritto a novembre 2022 relativo agli anni 2019/2021 e dei presumibili aumenti a seguito dei rinnovi contrattuali per il personale delle categorie e per il personale di qualifica dirigenziale), delle norme previdenziali e assicurative, nonché delle disposizioni sul TFR -IFR.

b) La previsione degli oneri di funzionamento ammonta a 4.257.063,09 euro con un incremento rispetto al valore del preconsuntivo 2023



di 187.538,08 euro in termini assoluti e di circa il 4,61% in termini relativi, dovuto prevalentemente all'aumento degli oneri per consumo energia elettrica, pulizie locali, manutenzione ordinaria, servizi professionali non soggetti ai limiti di spesa, automazione/informatizzazione servizi, facchinaggio, buoni pasto, formazione del personale, pubblicità, missioni e quote associative.

L'ammontare complessivo è stato determinato in ottemperanza alla legge di bilancio 27.12.2019, n.160, art. 1, commi 590-602, che ha introdotto un nuovo regime vincolistico per gli enti pubblici finalizzato alla revisione e alla semplificazione delle previgenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica, sostituendo i limiti relativi a specifiche voci di spesa con un tetto unico afferente alla macro-categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", con ciò garantendo agli enti medesimi la possibilità di ripartire in piena autonomia le risorse fra le singole voci di spesa e riconducendo la pluralità dei versamenti dovuti per le diverse norme di contenimento della spesa disapplicate ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La tabella sintetica sotto riportata, evidenzia il prudenziale rispetto del limite di spesa pari a 2.403.822,63 euro.



SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2016	2017	2018	VALORE MEDIO limite di spesa	2024	2025	2026
B6 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARI, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00	0,00	0,00	0,00			
B7 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI	2.435.140,38	2.390.173,53	2.287.371,72	2.370.895,21	2.398.822,63	2.398.613,03	2.398.122,12
a) erogazione di servizi istituzionali				escluso dal computo			
b) acquisizione di servizi							
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.190.631,51	2.314.051,81	2.211.190,52	2.238.624,61	2.367.600,67	2.367.391,07	2.366.900,16
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	23.455,15	21.104,23	19.415,27	21.324,88	22.500,00	22.500,00	22.500,00
- compenso CONSIGLIO, GIUNTA, VICE PRESIDENTE vicario e PRESIDENTE - L. 15/2022	221.053,72	55.017,49	56.765,93	110.945,71	223.721,96	223.721,96	223.721,96
- incremento spese energetiche					-165.000,00	-165.000,00	-165.000,00
B8 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	53.754,11	34.966,04	10.408,41	33.042,85	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
TOTALE	2.488.894,49	2.425.139,57	2.297.780,13	2.403.938,06	2.403.822,63	2.403.613,03	2.403.122,12

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 3 novembre 2023 ha chiarito che è stato confermato anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Sulla base di tale precisazione, si invita, pertanto, l'Ente a contenere le spese di 4.829,70 euro rispetto al limite sopra preventivato.

9



Oneri	2016	2017	2018	VALORE MEDIO limite di spesa	2024
Spese consumo energia elettrica	76.978,21	78.703,05	71.051,85	75.577,70	130.000,00
Spese consumo gas		153,57	31,63	92,60	500,00
Totale	76.978,21	78.856,62	71.083,48	75.670,30	130.500,00
			-Incremento spese energetiche	50.000,00	
			Valore preventivato	80.500,00	
			Riduzione da prevedere per il rispetto del limite di spesa -	4.829,70	

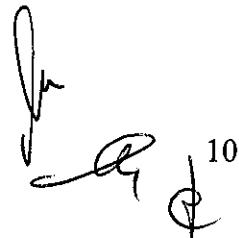
Le categorie di costo che compongono gli oneri di funzionamento sono:

- a) prestazioni di servizi;
- b) godimento di beni di terzi;
- c) oneri diversi di gestione;
- d) quote associative;
- e) organi istituzionali.

	Preconsuntivo 2023 (A)	2024 (B)	Variazioni (A-B)	% variazioni (A-B)/A	% (B/C)
Prestazioni di servizi	2.318.777,40	2.429.100,67	110.323,27	4,76%	57,06%
Godimento beni di terzi	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00%	0,12%
Oneri diversi di gestione	1.023.850,88	1.034.702,88	10.852,00	1,06%	24,31%
Quote associative	523.174,77	589.538,00	66.363,23	12,68%	13,85%
Organi istituzionali	198.721,96	198.721,96	0,00	0,00%	4,67%
Totale (C)	4.069.525,01	4.257.063,51	-187.538,50	-4,61%	100,00%

La voce *prestazione di servizi* contempla oneri di natura varia e, nell'ambito degli oneri di funzionamento, rappresenta la categoria di costo più consistente, assorbendo circa il 57,06% delle risorse complessive previste per tale area di attività (2.429.100,67 euro).

Gli scostamenti rispetto al preconsuntivo 2023 evidenziano un incremento di 110.323,27 euro in termini assoluti e di circa il 4,76% in termini relativi.



10

Tra gli oneri indicati nelle prestazioni di servizi, un particolare rilievo assumono, per la consistenza del loro ammontare, le Spese Automazione/informatizzazione Servizi e le Spese per data entry in house. Con riferimento alle prime, la relazione al preventivo precisa che tali spese riguardano gli oneri da sostenere per i servizi forniti da Infocamere conseguenti all'acquisizione e al miglioramento delle tecnologie di automazione e al servizio di gestione informatica dei documenti di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'ammontare stimato per il 2024 è di 360.200,00 euro.

Le spese per data entry in house riguardano, invece, gli oneri da sostenere per i servizi affidati in house al Consorzio Servizi avanzati CSA di Taranto, società consortile per azioni di cui la C.C.I.A.A. di Lecce è socia. Trattasi di servizi di gestione informatica di atti e documenti digitali e cartacei che l'Ente ha ritenuto opportuno esternalizzare a partire dal 2006, sulla base di un apposito contratto per l'erogazione di servizi stipulato nel medesimo anno. L'onere stimato per 2024 è pari a 965.750,64.

In merito all'acquisizione di forniture di beni e prestazioni di servizi reperiti sul mercato, il Collegio raccomanda all'Ente di orientare la programmazione degli acquisti in modo da assicurare la dovuta tempestività nell'avvio delle procedure contrattuali, conformandosi scrupolosamente alla normativa sui contratti pubblici e sulla centralizzazione degli acquisti, nonché, per i servizi professionali esclusi dal campo di applicazione del codice dei contratti, alle disposizioni che impongono l'adozione di procedure



selettive rispettose dei principi di trasparenza, rotazione dei fornitori ed economicità.

Nella voce *oneri diversi di gestione*, pari a 1.034.702,46 euro, rientrano prevalentemente le previsioni per oneri di natura fiscale, IRAP, IRES, IMU, TARI e Taglia spese, di cui alle Leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012, n. 89/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Con nota prot. n. 0027671/U del 16.11.2023 Unioncamere ha ribadito che il sistema camerale ha avviato azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 210/2022) anche ai versamenti imposti da leggi successive a quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità.

Conseguentemente, tali somme saranno accantonate in bilancio, ma non versate, in attesa della definizione dei contenziosi. Qualora il quadro normativo e giurisdizionale dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2024, il MEF presumibilmente provvederà, con successiva circolare, a fornire ulteriori istruzioni e contestualmente sarà aggiornata anche la relativa scheda di monitoraggio.

La previsione della voce *quote associative* ammonta a 589.538,00 euro e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Comercio della Puglia, il fondo perequativo e le quote associative.

La voce *organi istituzionali* reca le previsioni in merito ai compensi Consiglio, Giunta, Presidente, vice Presidente vicario, collegio dei

12



revisori e nucleo di valutazione, ai gettoni delle commissioni e ai rimborsi spese da corrispondere agli organi dell'Ente. Tale voce è valorizzata nella misura di 198.721,96 euro.

Nella voce *Interventi economici* è stata stanziata la somma di 1.763.187,67 euro comprensiva del contributo all'Azienda speciale Servizi Reali alle Imprese (ASSRI), pari a 180.000,00 euro e delle iniziative promozionali previste per l'anno 2024 dettagliate nella relazione al preventivo.

Relativamente all'Azienda speciale ASSRI, si fa presente che la stessa ha trasmesso il preventivo economico 2024, corredata dei prescritti allegati, nel quale figura l'anzidetto contributo in conto esercizio pari a 180.000,00 euro. Ciò posto, si evidenzia la necessità che la stessa azienda, in ossequio al disposto di cui all'articolo 67, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, mantenga la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse dal Consiglio camerale e che, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 67, persegua l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3.624.833,20 euro, di cui 248.820,00 euro per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, 3.245.013,20 euro per svalutazione crediti e 130.000,00 euro per accantonamenti prudenziali al fondo rischi ed oneri.

[Handwritten signature] 13



C. Gestione finanziaria

Il risultato stimato della gestione finanziaria è pari a 12.163,28 euro a cui contribuiscono, in massima parte, i previsti interessi attivi percepiti sui prestiti erogati al personale dipendente per l'anticipazione dell'IFR.

D. Gestione straordinaria

In detta gestione non è previsto alcun importo.

Piano degli investimenti

Il Piano degli Investimenti, pari a 498.770,00 euro, contiene la programmazione delle acquisizioni di immobilizzazioni immateriali e materiali necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica della sede principale, con la sostituzione degli attuali impianti con sistemi a più ridotto consumo di energia e basso impatto ambientale.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari a 1.042.705,31 euro.

La previsione negativa di gestione per il 2024 deriva dal raffronto tra volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri ed evidenzia conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per 1.054.868,59 euro.

14



Il disavanzo economico dell'esercizio in esame trova copertura, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005 mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Il Patrimonio netto disponibile, con riferimento alle linee guida per la redazione del preventivo economico anno 2015 approvate da UNIONCAMERE in data 20.10.2014 prot.n.23790, risulta essere pari a 3.379.402,60 euro ed incrementato dall'avanzo economico 2019 di €.238.338,72, 2020 di €.147.642,91, 2021 di €.242.475,41 e 2022 di €. 263.775,03 pertanto è pari ad €.4.271.634,67 e garantisce la copertura dei disavanzi presunti degli anni 2023-2026.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto sopra esposto, pur rilevando che le previsioni per il triennio (apposito allegato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 27/03/2013 espone le ulteriori previsioni di budget per gli anni 2025 e 2026, con differenze non particolarmente significative, salvo che per quel che riguarda i ricavi e proventi per attività istituzionale) evidenziano valori relativamente contenuti dei disavanzi, non può non osservare e sottolineare che la copertura dei medesimi avviene mediante l'utilizzo dell'intero patrimonio netto ancora disponibile, ciò pone l'Ente in una condizione di precarietà prospettica che impone l'adozione di interventi più significativi idonei a garantire l'equilibrio della gestione.

Il Collegio, inoltre, rileva che, per assicurare nel triennio il rispetto del principio di pareggio nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, l'Ente dovrà

15

esercitare un costante monitoraggio dei flussi economici e, in presenza di scostamenti, adottare immediatamente le misure correttive dirette a ripristinare le condizioni di equilibrio.

Dagli elaborati esaminati si evince che la sostenibilità finanziaria per l'anno 2024 viene garantita dalla liquidità dell'Ente, senza necessità di ricorrere a capitali di terzi ma è sempre necessario richiamare l'Ente ad un costante e puntuale monitoraggio della dinamica delle entrate e delle uscite, al fine di prevenire ogni possibile squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione finanziaria.

Tutto ciò premesso, ferme restando le osservazioni e raccomandazioni come sopra esplicitate, il Collegio **esprime parere favorevole** all'approvazione del Preventivo economico 2024, del Budget 2024 e del Budget economico 2024-2026, predisposto con Deliberazione della Giunta camerale n. 71 del 24.11.2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI.

Dr.ssa Troja D'Urso Antonia

Dr. Fedele Coluccia

Dott. Giuseppe Novelli

